

## Conad, l'ottica cresce a due cifre

Nel primo bimestre 2015 i centri ottici di proprietà del gruppo italiano della grande distribuzione hanno fatto segnare +12% rispetto all'anno precedente, a parità di aperture, nonostante il divorzio da Leclerc, con il conseguente cambio di insegna dell'ottobre scorso

Il 14 marzo un nuovo Ottico Conad nel centro commerciale "La Fabbrica" a Santo Stefano di Magra, in provincia di La Spezia. «Abbiamo mediamente mille occhiali in esposizione con prezzi accessibili a tutti - spiega a b2eyes TODAY Stefano Bossi, responsabile della divisione in Conad - Ad esempio, una montatura da vista made in Italy completa di lenti correttive la proponiamo a partire da 29,90 euro. Anche se gli italiani stanno facendo molte rinunce non hanno perso il piacere per le cose belle: lavoriamo, infatti, molto bene anche con i principali brand dell'occhialeria sui quali effettuiamo interessanti iniziative promozionali». Con le ultime aperture di Grosseto e di Cagliari i centri ottici Conad sono saliti a quota 16.

## Mark'envoy: con Gentle 59 la multifocale è mensile

L'azienda ha lanciato sul mercato una nuova lente a contatto su misura: la gamma è indicata per i portatori che «stanno cercando alternative a lac trimestrali o annuali», sottolinea una nota della società

Dopo Gentle 80 e Saphir RX, Mark'envoy prosegue il lancio delle lenti a contatto su misura con Gentle 59 (nella foto), in versione multifocale e multifocale torica. «Questo ampliamento consentirà ai professionisti di offrire comfort, facile manipolazione e benessere visivo ad astigmatici e presbiteri - si legge nel comunicato - Gentle 59 è disponibile in tutti i parametri e include poteri sferici tra +30.00 a -30.00 D a intervalli di 0.25 e cilindri tra -0.75 a -8.00 con intervalli di -0.25 e tutti gli assi con intervalli di 1°». Tra i benefici chiave di Gentle 59, Mark'envoy segnala il fatto di essere una lente a contatto mensile su misura, costituita per il 59% da acqua, con protezione UV e leggera colorazione per migliorare la manipolazione. «È dovuto alle proprietà uniche di questo materiale - sottolinea la nota - La manipolazione di Gentle 59 è molto più facile sia per i nuovi portatori sia per i portatori già esistenti. Il basso coefficiente di frizione 0.05 e il basso tasso di disidratazione inferiore a 1% garantiscono un alto comfort per tutto il giorno».



## Gli occhiali di Gandhi per riportare a casa i nostri Marò

Visitabile fino a oggi gratuitamente al Pirellone di Milano, la mostra "Guardare il mondo con gli occhi di Gandhi" vede come testimonial personaggi conosciuti e gente comune fotografati con la montatura del filosofo indiano: un gesto per sostenere la causa di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, detenuti in India dal 2012



Promossa da The Boga Foundation, organizzazione internazionale che ha come fine sostenere l'arte e la cultura, l'esposizione ha come protagonista la montatura di Gandhi. A realizzare i ritratti dei vari personaggi (nella foto, tratta da Facebook, Renato Pozzetto) che la indossano è il fotografo milanese Andrea Ciriminna. La mostra «è un'idea che nasce per evocare un simbolo e una filosofia, quella della tolleranza, della non violenza e del rispetto delle differenze - si legge sul sito dell'evento - Principi basilari che sono sempre stati testimoniati dal Mahatma Gandhi. Tali fondamenti stanno anche alla base della cultura indiana e della stessa popolazione. La vicenda dei due Marò italiani, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, stride con questi principi, tipici della cultura indiana e professati da Gandhi. Indossarne gli occhiali originali è un gesto simbolico di grande impatto che vuole essere un chiaro messaggio di solidarietà e di visione pacifista e al tempo stesso un'implicita richiesta di intervento affinché tutte le istituzioni italiane, internazionali e indiane si muovano per risolvere l'intricata questione dei Marò». Le fotografie di questi personaggi hanno dato vita a una campagna mediatica e social su Facebook. Dopo l'esposizione al Pirellone sarà possibile visitare la mostra dal 27 marzo a Rho, presso lo spazio espositivo Capitol55.



**ON AIR**  
dal 15 Marzo

Varilux S



260 milioni di **CONTATTI** 4.000 passaggi **TV**

IL NUOVO SPOT TV DOMANI IN ANTEPRIMA. RESTATE SINTONIZZATI

SINO AL 31 LUGLIO  
PROPONI

**RADDOPPI  
LE TUE  
LENTI**

## Lenti oftalmiche: quando ostacolavano i “rottamatori”

Con la prima apparizione nel Trecento, rappresentarono il mezzo per recuperare la popolazione anziana ad attività di utilità pubblica e per liberare le forze più giovani alle armi



«...gli anziani che tardavano troppo a lasciare questo mondo erano un peso insostenibile per la comunità e così, quando giungeva il momento, venivano eliminati fisicamente. (...) A Roma il limite erano i sessant'anni e il detto dell'epoca li indicava come "sexagenarii de ponte" – i sessantenni giù dal ponte -, il ponte Sublicio (nella foto) per la precisione (...) sul quale doveva passare chi andava a votare e poiché a sessant'anni si perdeva il diritto di voto, chi tentava di farlo veniva spinto giù».

Questa è una delle tante curiosità del mondo greco e romano che si leggono sul divertente testo di Eva Cantarella, "Perfino Catone scriveva ricette", da poco pubblicato. Esistevano già nell'antichità i "rottamatori", e allora erano più temibili. Ancora oggi rottamare significa segnalare, a chi ha raggiunto una certa età, di ritirarsi, più o meno, a vita privata, ma in epoca antica e sino al basso medioevo il problema della sovrappopolazione, in assenza di metodi contraccettivi, richiedeva soluzioni drastiche. Certamente venivano aiutati dalle scadenti norme igieniche, dalle carestie

e dalle epidemie che non consentivano di innalzare il livello della vita media.

Poi nel '300, alle soglie del Rinascimento, appare sul tappeto della storia la lente oftalmica e subito s'intuì che poteva rappresentare la chiave di volta per il recupero della popolazione anziana ad attività di utilità pubblica, per liberare le forze più giovani alle armi. Una vera rivoluzione sociale. Oggi la vita media, nei paesi occidentali, è ben oltre la soglia della presbiopia, ma il problema del ricambio generazionale nelle istituzioni pubbliche rimane attuale e spesso assume toni accesi. La Società Optometrica Italiana ha recentemente avvicinato le proprie cariche direttive, consentendo a chiunque di esprimere la propria preferenza con un libero voto, senza dover passare su un ponte d'accesso. Un bell'esempio di liberalità democratica. [cappa.sergio@fastwebnet.it](mailto:cappa.sergio@fastwebnet.it)

## Optovista: un assistente online alla vendita

La nuova piattaforma digitale Uno, in rete da aprile, riunirà gli strumenti necessari all'ottico per lavorare in modo pratico e veloce con l'azienda bolognese di lenti oftalmiche

Attraverso Uno, integrato nel sito web dell'azienda per aumentarne la visibilità, l'ottico potrà trovare riunite le principali utility per consultare il catalogo, effettuare e aggiornare ordini di lenti, trattamenti, materiali promozionali e campagne pubblicitarie personalizzabili per il punto vendita, oltre che accrescere le proprie conoscenze tecniche e professionali sulle innovazioni Optovista.

«Si tratta di un servizio ad alto valore aggiunto e con grandi potenzialità, evoluzione di quello lanciato due anni fa attraverso il minisito dedicato Optovista Together che così intendiamo rinnovare. Una tra le nuove funzionalità utili per il daily business è rappresentata dalla vendita, legata alla fruibilità digitale del catalogo online, che è interattivo, per cui consente di inviare gli ordini simultaneamente alla consultazione», ha dichiarato a b2eyes TODAY Paolo Pettazoni (nella foto), amministratore delegato e presidente di Optovista, in occasione di Mido.

«Uno non è soltanto uno strumento che facilita la comunicazione tra Optovista e i propri ottici optometristi – si legge in un comunicato dell'azienda - ma è anche un vero e proprio assistente alla vendita che potrà essere usato insieme ai clienti per spiegare loro le lenti ideali, trovare il profilo Aqt 4U personalizzato e scorrere il listino sempre aggiornato in modo istantaneo». (Nicoletta Tobia)

